

Testo della Convenzione tra il Consiglio superiore della magistratura e l'Ecole nationale de la magistrature in tema di scambi culturali per la formazione di giudici e pubblici ministeri.
(Deliberazione del 3 aprile 2003)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 3 aprile 2003,

“in considerazione dei numerosi rapporti di collaborazione e scambio instaurati negli ultimi anni in materia di formazione dei magistrati tra il Consiglio superiore della magistratura e L'Ecole nationale de la magistrature;

poiché entrambi gli Organi partecipano alla Rete Europea di Formazione Giudiziaria che ha tra i suoi obiettivi la diffusione di una cultura giuridica comune e l'elaborazione di programmi di formazione per magistrati di diversi Paesi dell'U.E.;

ritenuto che appare opportuno intensificare tale collaborazione in quanto l'ordinamento francese e l'ordinamento italiano hanno radici giuridiche e culturali comuni anche in considerazione della vicinanza geografica tra Italia e Francia che esige una cooperazione giudiziaria efficace e una sostanziale fiducia tra i magistrati dei due Paesi;

d e l i b e r a

di approvare il testo di convenzione (all. 1) da stipularsi tra il Consiglio superiore della magistratura e l'Ecole nationale de la magistrature che ha già manifestato la propria adesione (all. 2 - *omissis*) e che prevede la realizzazione per l'anno 2003 di n. 3 seminari che si svolgeranno in Francia e n. 4 seminari che si svolgeranno in Italia per i quali può essere stimato in totale Euro 47.846,07 (all. 3 - *omissis*) l'impegno finanziario a carico del C.S.M..

OMISSIS'

**PROGETTO DI CONVENZIONE
TRA**

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA ITALIANO

E

L'ECOLE NATIONALE DE LA MAGISTRATURE FRANCESE

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

- 1) Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Ecole Nationale de la Magistrature sono le istituzioni che, rispettivamente in Italia ed in Francia, hanno il compito esclusivo di concepire e organizzare la formazione dei giudici e dei pubblici ministeri.
- 2) Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Ecole Nationale de la Magistrature partecipano entrambi alla Rete Europea di Formazione Giudiziaria, che ha tra i suoi obiettivi la diffusione di una cultura giuridica comune oltre che l'elaborazione di programmi di formazione (da sottoporre alla C.E. nell'ambito dei programmi AGIS e di cooperazione civile). Questi programmi sono destinati in egual misura a magistrati dei diversi Paesi dell'U.E. e a magistrati di Paesi candidati e sono volti a facilitare la conoscenza dei diversi sistemi oltre che a favorire l'avvicinamento delle legislazioni e delle prassi giurisprudenziali, e a sostenere la cooperazione giudiziaria.
- 3) Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Ecole Nationale de la Magistrature sono partners privilegiati. Hanno più volte collaborato a programmi di formazione cofinanziati dalla C.E. e da lungo tempo hanno favorito la partecipazione di magistrati nelle loro rispettive attività di formazione.
- 4) La vicinanza geografica, culturale e giuridica dell'Italia e della Francia deve condurre ad una cooperazione giudiziaria efficace e ad una fiducia vicendevole tra i magistrati dei due Paesi. A questo scopo, il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Ecole Nationale de la Magistrature hanno deciso di intensificare la loro collaborazione e hanno stabilito quanto segue:
 - Nel limite delle rispettive disponibilità finanziarie e salvo l'approvazione da parte degli organi preposti, la cooperazione avverrà secondo le seguenti modalità:
 - Ogni anno si terrà, alternativamente in Italia ed in Francia, un incontro di studio bilaterale che riunirà una trentina di magistrati (15 francesi e 15 italiani) che abbiano una sufficiente conoscenza della lingua del Paese ospitante. L'incontro, con riguardo al tema scelto, avrà ad oggetto il confronto normativo, la giurisprudenza e le prassi processuali. Le spese di viaggio saranno a carico del Paese d'origine mentre le spese di alloggio saranno a carico del Paese ospitante; i magistrati ospitati fruiranno dello stesso trattamento dei magistrati del Paese ospitante;
 - Ogni anno le due parti offriranno ai magistrati una ventina di posti ripartiti su quattro azioni di formazione. Il programma annuale di formazione sarà trasmesso all'altra parte in modo che possa scegliere i seminari di suo interesse.
 - Per ottimizzare questi scambi, si potrà proporre un programma di formazione pluriennale che permetta ai magistrati di realizzare un percorso formativo approfondito: il primo anno, delle iniziative su tematiche analoghe saranno identificate in ciascun programma, con la

possibilità di partecipazione reciproca di magistrati dei due Paesi. L'anno successivo, potrà essere proposto un seminario bilaterale sulla stessa tematica. Quest'ultimo sarà mirato particolarmente all'approfondimento della problematica, la legislazione e la giurisprudenza dei due Paesi al fine di poter eventualmente fare delle proposte di armonizzazione comunitaria. Infine, l'ultimo anno, si potrà chiedere un finanziamento alla C.E. per organizzare un dibattito europeo con altri partners al fine di valorizzare e diffondere i lavori precedenti.

Proposte per l'anno 2003

- Le iniziative dell'Ecole Nationale de la Magistrature aperte ai magistrati italiani, alle condizioni suindicate, sono le seguenti:
 - 1) Crime organisé et évolution de ses manifestations;
 - 2) Les ventes immobilières: préparation, conclusion, exécution;
 - 3) Droit des sociétés;
 - 4) Demain, quel juge impartial?

- Le iniziative del Consiglio Superiore della Magistratura aperte ai magistrati francesi, alle condizioni suindicate, sono le seguenti:
 - 1) 760 Le professioni intellettuali: responsabilità ed etica;
 - 2) 765 La tutela civile e penale delle operazioni sul capitale sociale e dell'investimento societario;
 - 3) 776 Immigrazione diritto penale e processo.

- Inoltre, sarà organizzato in Italia un seminario franco-italiano sul tema "L'audizione del minore". Sarà aperto alla partecipazione di quindici magistrati di ciascuno dei due Paesi.

PROJECT DE CONVENTION

ENTRE

LE CONSEIL SUPERIEUR DE LA MAGISTRATURE ITALIEN

ET

L'ECOLE NATIONALE DE LA MAGISTRATURE FRANCAISE

EST CONVENU CE QUI SUIT :

1 - Le Conseil supérieur de la magistrature et l'Ecole nationale de la magistrature sont les institutions qui, respectivement en Italie et en France, ont la mission exclusive de concevoir et organiser la formation des juges et des magistrats.

2 - Le Conseil supérieur de la magistrature et l'Ecole nationale de la magistrature participent tous deux au Réseau Européen de Formation Judiciaire, qui a parmi ses objectifs la diffusion d'une culture judiciaire commune ainsi que l'élaboration de programmes de formation (à soumettre à la C.E dans le cadre des programmes AGIS et de coopération civile). Ces programmes également ouverts sont destinés aux magistrats des différents pays de l'U.E et des pays candidats et visent à faciliter la connaissance des différents systèmes, ainsi qu'à favoriser le rapprochement des législations et des pratiques jurisprudentielles, et soutenir la coopération judiciaire.

3 - Le Conseil supérieur de la magistrature et l'Ecole nationale de la magistrature sont des partenaires privilégiés. Dans des programmes de formation cofinancés par la C.E., et ont depuis longtemps favorisé des participations de magistrats dans leurs formations respectives.

4 - La proximité géographique, culturelle et juridique de l'Italie et de la France doit conduire à une coopération judiciaire efficace et une confiance mutuelle entre les magistrats des deux pays. A cette fin, le Conseil supérieur de la magistrature et l'Ecole nationale de la magistrature ont décidé d'intensifier leur collaboration et ont convenu ce qui suit:

- Dans la limite des disponibilités budgétaires respectives et sous réserve de l'approbation des instances décisionnelles qui réuniront une trentaine de magistrats, la coopération se fera selon les modalités suivantes:

- Chaque année se tiendra, alternativement en Italie et en France, un séminaire bilatéral qui réunira une trentaine de magistrats (15 français et 15 italiens) ayant une connaissance suffisante de la langue du pays d'accueil. Ce séminaire, au regard du thème choisi, aura pour objet de comparer les normes, la jurisprudence et les pratiques judiciaires. Les frais de voyage seront à la charge du pays d'origine alors que les frais de logement seront à la charge du pays d'accueil; ce logement sera assuré dans les mêmes conditions que celles offertes aux magistrats nationaux du pays qui reçoit.

- Chaque année, les deux parties offriront aux magistrats une vingtaine de places réparties sur quatre actions de formation. Le programme annuel des formations sera transmis à l'autre partie afin que celle-ci puisse choisir les actions les plus appropriées.

- Pour optimiser ces différents échanges, une construction de formations pluriannuelles pourrait être proposée, permettant aux magistrats de réaliser un parcours de formation approfondie: la première année, des formations portant sur des thèmes analogues seront identifiées dans chacun des programmes, avec la possibilité de participation réciproque des magistrats des deux pays. L'année suivante, un séminaire bilatéral

sur ce même thème pourra être proposé. Celui-ci visera plus particulièrement à approfondir la problématique, la législation et la jurisprudence des deux pays afin de pouvoir éventuellement faire des propositions d'harmonisation communautaire. Enfin, la dernière année, il pourra être demandé un financement à la C.E. pour organiser un colloque européen avec d'autres partenaires afin de valoriser, d'élargir et de diffuser les travaux précédents.

Propositions pour l'année 2003

- Les formations de l'Ecole nationale de la magistrature ouvertes aux magistrats italiens, dans les conditions précisées ci-dessus, sont les suivantes:

- 1) Crime organisé et évolution de ses manifestations;
- 2) Les ventes immobilières: préparation, conclusion, exécution;
- 3) Droit des sociétés;
- 4) Demain, quel juge impartial?

- Les formations du Conseil supérieur de la magistrature proposées aux magistrats français, dans les conditions précisées ci-dessus, sont les suivantes:

- 1) 760 Les professions intellectuelles: responsabilité et éthique;
- 2) 765 La tutelle civile et pénale des opérations sur le capital social et de l'investissement sociétaire;
- 3) 776 Migration, droit pénal et procès.

- En outre, un séminaire franco-italien, sera organisé en Italie sur le thème «L'audition du mineur». Il sera ouvert à 15 magistrats de chacun des pays.